



UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 00198 Roma

16° CONGRESSO
NAZIONALE
Uilm2018

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

RASSEGNA Stampa Uilm Nazionale

Corriere di Taranto
Le notizie del giorno

ILVA, ARCELORMITTAL: “IMPEGNATI PER MANTENERE 10MILA POSTI DI LAVORO”. “PRIMA PIANO INDUSTRIALE, POI AMBIENTALE”



Lo ha assicurato Matthieu Jehl davanti alla Commissione Industria, commercio e turismo del Senato. Palombella (Uilm): “Per quanto ci riguarda devono convincere anche noi sulle prospettive concrete”. De Vincenti su Antitrust europeo: “Le indiscrezioni non si commentano”

“Siamo impegnati a mantenere almeno 10mila posti di lavoro”. Lo ha assicurato **Matthieu Jehl**, vicepresidente di **ArcelorMittal**, il gruppo a capo della cordata **AminvestCo** che si è aggiudicata il controllo di Ilva. Davanti alla Commissione Industria, commercio e turismo del Senato, Jehl ha assicurato che sarà riconosciuta “l’anzianità quindi stiamo parlando di anni di servizio nel gruppo e siamo pronti a riconoscere l’attuale quadro retributivo, che sarà ovviamente collegato al piano commerciale che verrà varato”. Ancora, “siamo aperti a discussioni su tanti punti contrattuali” ma “prima viene il piano industriale, poi il piano ambientale, quindi la discussione dettagliata con i sindacati sui numeri”. E’ quanto riporta **Radiocor**, l’agenzia de Il Sole24Ore.

A commentare la giornata, e le notizie trapelate, diversi lanci delle maggiori agenzie italiane. “È una buona cosa che ArcelorMittal stia lavorando con l’Antitrust europeo per convincere l’Ue della validità del piano di rilancio dell’Ilva. Per quanto ci riguarda devono convincere anche noi sulle prospettive concrete relative ai piani industriale ed ambientale. Di questi temi ci confronteremo col ‘management’ del gruppo siderurgico per l’intera giornata del prossimo 28 novembre al dicastero dello Sviluppo economico. Abbiamo idee precise al riguardo che esporremo alla controparte in modo dettagliato”. Lo ha detto Rocco Palombella,



segretario generale della Uilm, in merito all'audizione resa questa mattina presso la Commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato della Repubblica da Matthieu Jehl, vicepresidente di Arcelor Mittal che, con il gruppo Marcegaglia, punta all'acquisizione del gruppo Ilva. "È importante la discussione dettagliata sui numeri che si farà entro l'anno – ha continuato Palombella – subito dopo gli incontri già fissati, realtà per realtà, sito per sito, reparto per reparto. In questo modo dimostreremo alla direzione aziendale non solo che gli impianti produttivi per funzionare hanno bisogno degli attuali livelli occupazionali, ma che ci vorrebbe forza lavoro aggiuntiva. È importante che il vicepresidente di Arcelor Mittal abbia oggi ribadito che per i lavoratori verranno confermati gli inquadramenti professionali, il quadro retributivo e l'anzianità pregressa, ma è altrettanto importante capire i piani industriale, ambientale e, a questo riguardo, anche quello commerciale. Rilanciare il gruppo Ilva significa tutelare la siderurgia nazionale e salvaguardare il ruolo manifatturiero del Paese in Europa".

Sui temi ambientali, sempre riguardanti Ilva, il ministro per il Mezzogiorno Claudio De Vincenti, a Taranto per un convegno della Cisl sul CIS, è "convinto che il ricorso non ci sarà (in riferimento all'intenzione manifestata da Comune di Taranto e Regione Puglia di impugnare al Tar del Lazio il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri con cui il Governo ha approvato il 29 settembre il nuovo piano ambientale dell'Ilva – ndr) in quanto non sarebbe una cosa logica perchè il piano ambientale risolve alla radice i problemi posti dalle stesse istituzioni locali e prima di tutto dagli obiettivi che bisogna perseguire per il benessere dei cittadini tarantini". Il ministro non ha poi voluto soffermarsi sulle richieste che l'antitrust europeo avrebbe avanzato per superare le preoccupazioni che l'operazione di acquisizione Ilva ha sollevato sul fronte della concorrenza, ovvero l'uscita del gruppo Marcegaglia dalla cordata formata con ArcelorMittal e la cessione dell'impianto di Piombino da parte ArcelorMittal. "Le indiscrezioni – ha detto De Vincenti – non si commentano. Non si parla di indiscrezioni ma di cose reali e quindi di un negoziato tra AmInvestCo e i sindacati al Mise che sta andando avanti in modo molto serio sia sul piano industriale che sul piano ambientale. L'ambiente è la prima preoccupazione oltre che delle autorità locali del governo nazionale". "Le prescrizioni definite nel Dpcm – ha aggiunto – sono le più avanzate in Europa, più avanzate delle cosiddette Bat, cioè le migliori tecnologie. In particolare, prevedono la copertura dei parchi minerali – ha concluso il ministro – che sono uno dei temi chiave per la città di Taranto".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 23 novembre 2017